

IL CORSIVO

L'altalena del porto turistico



«**N**o al porto turistico a est» hanno gridato a gran voce ben cinque associazioni durante un sit-in tenuto alla foce del Carrione. Un grido e una richiesta lanciati al governatore della Toscana Enrico Rossi, all'indomani del crollo dell'argine del canale e del disastro che ne è poi seguito. Oltre all'annullamento della previsione di porto turistico ad est del Carrione, ha fatto poi coro anche il no all'ampliamento del porto commerciale. Che sia eliminato inoltre, il piazzale portuale «Città di Massa» in quanto ritenuto una possibile concausa dell'alluvione del 5 novembre. E ancora. Le associazioni ribadendo «la loro totale sfiducia nei confronti di amministratori locali», chiedono inoltre l'allargamento dell'alveo tra Avenza e Marina, la delocalizzazione, nella zona industriale apuana, delle aziende marmifere situate sull'argine destro. Viene richiesto di annullare la previsione del porto turistico, nonostante il Master Plan «La rete dei porti toscani» preveda l'ampliamento del porto commerciale di Marina a destra della foce del Carrione e un porto turistico alla sua sinistra. Secondo tale previsione il Carrione, stretto tra due moli portuali, sarebbe costretto a prolungare il suo percorso di circa 600 metri prima di sfociare a mare. In questo tratto incontrando acque marine ferme, a giudizio delle associazioni, si depositerebbero i

sedimenti apportati dal Carrione, ingigantendo la barra di foce che già oggi, ostacolando il deflusso a mare delle piene, aggrava il rischio alluvionale per Marina e Avenza. A rincarare la dose, da parte della sezione di Italia Nostra di Massa Montignoso, viene diffuso un comunicato riguardante la bocciatura del porticciolo del Lavello: «Apprendiamo che il presidente della regione Toscana Enrico Rossi, proprio in considerazione del delicato sistema idraulico della nostra zona, ha cassato il progetto del nuovo porticciolo turistico alla foce del Lavello». Ma, in precedenza, e più precisamente nel settembre scorso, il presidente Rossi aveva dato, per contro, rassicurazioni riguardo all'ipotesi secondo cui il Piano paesaggistico avrebbe bloccato il progetto del porto turistico. Egli disse, infatti, in quell'occasione: «Porto turistico: avanti tutta senza stop». Beh, delle due l'una, anche per evitare di pensare che il presidente Rossi, attualmente già in campagna elettorale, non faccia come molti politici che tengono i piedi in più scarpe dicendo cose che il giorno dopo, immancabilmente poi smentiscono.

